



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Rapporto di Riesame Ciclico 2017

CdS in Dietistica

Rapporto di Riesame Ciclico 2017

Denominazione del Corso di Studio: **Corso di Laurea in Dietistica (D.M. 270/04)**

Classe: **L/SNT3**

Sede: **Modena**

Afferente al **Dipartimento di Medicina Diagnostica, Clinica e di Sanità Pubblica**

Primo anno accademico di attivazione: **2011/2012 (D.M. 270/04)**

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Francesca Carubbi (Presidente/Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame
Sig.ra Giulia Corradini (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Prof.ssa Giulia Curia (Docente del CdS, membro della Commissione AQ del CdS)
Prof.ssa Anna Vittoria Mattioli (Docente del CdS, membro della Commissione AQ del CdS)
Prof. Massimo Pellegrini (Docente del CdS, membro della Commissione AQ del CdS, Referente del CdS per l'Internazionalizzazione)
Prof. Samuele Peppoloni (Docente del CdS, membro della Commissione AQ del CdS)
Prof. Sergio Rovesti (Docente del CdS, membro della Commissione AQ del CdS)
Dr.ssa Silvia Toni (Direttore delle Attività Didattiche, Tutor dietista del CdS)
Dr. Marcello Busacchi (Tutor dietista del CdS)
Sono stati consultati inoltre: gli studenti rappresentanti dei tre anni di corso

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

14/07/2017 prima riunione per discussione dell'impianto generale e stesura modulo RRC 2017, sezione 1

20-21 e 24/07/2017 stesura prima bozza RRC 2017, sezioni 1-3

21/09/2017 rilettura e implementazione bozza RRC 2017, sezione 1-3

25/09/2017 completamento bozza RRC 2017, sezioni 1-4

13/10/2017 rilettura e completamento sezioni 3-4

25/10/2017 rilettura e completamento sezioni 4-5 e revisione globale

26/10/2017 revisione telematica del documento da parte del gruppo AQ

28.10.2017 invio al CCdS del documento per l'approvazione telematica finale

29.10.2017 Invio al Referente RQD per visione e commenti

Dopo revisione telematica, approvato in Consiglio del Corso di Studio in via telematica in data: **31.10.2017**

Rapporto conforme all'Allegato 6.2 delle Linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari - ANVUR - 05.05.2017

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME¹

Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in esame.

¹ In caso di primo Rapporto di Riesame Ciclico, eliminare il riquadro e riportare la seguente frase: "Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in esame."

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati ²

Dati ANVUR, NdV, SMA e SUA CdS.

Sono stati osservati e analizzati in particolare i dati di Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a. e i verbali del CCdS che riportano segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni.

1.1. Gli aspetti culturali e didattici che hanno portato a definire il carattere del CdS sono ancora validi; gli aspetti professionalizzanti del CdS in Dietistica risultano tutti soddisfatti grazie anche all'aumentato monte ore del tirocinio professionalizzante in ambito clinico, anticipato, rispetto al passato, per gli studenti iscritti al II anno.

1.2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (scientifico, tecnologico, sanitario) dei settori di riferimento della dietistica, anche in relazione con i cicli di studio successivi. Le aree di apprendimento in cui è strutturato il CdS (area di base, area medico-clinica, area nutrizionale, area socio-psicologica, informatica) soddisfano le competenze necessarie per l'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi (Master di I livello in Coordinamento, Master di I livello clinico, Laurea Magistrale, Dottorato di ricerca post-laurea specialistica).

1.3. Le parti interessate sono annualmente identificate e consultate in occasioni collegiali UNIMORE e in incontri ristretti dedicati ai singoli settori (referenti di aziende di ristorazione collettiva, Associazione nazionale Dietisti, ...) mediante incontri, questionari e presentazioni pubbliche. Non sono disponibili studi di settore per la Dietistica.

1.4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nel corso della progettazione dei CdS, in particolare con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e al possibile proseguimento degli studi. Le PI hanno apprezzato la professionalità dei Dietisti formati presso l'Ateneo; per tale motivo si è richiesto di incrementare il numero di posti a bando per il CdS in Dietistica vista anche l'alta domanda territoriale (oltre 300 domande di iscrizione all'anno, di cui 90 come prima scelta tra le professioni sanitarie, a fronte di 10 posti +3 posti per extracomunitari disponibili). Le PI interessate alla ristorazione collettiva hanno richiesto di incrementare le attività formative teorico-pratiche per quanto concerne la ristorazione collettiva, in relazione all'elevata richiesta occupazionale del settore nel territorio. Tuttavia, l'offerta formativa attuale soddisfa tutte le competenze necessarie al dietista:

- per i diversi ambiti dello sbocco professionale,
- per l'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, tra cui Master di I livello in Coordinamento (attivato ogni anno presso UNIMORE), Master di I livello clinico, Laurea Magistrale, dottorato di ricerca post-laurea specialistica.

Accogliendo la richiesta delle PI del settore, sono stati incrementati i periodi di tirocinio nell'ambito della ristorazione collettiva e sono programmati annualmente seminari e laboratori professionalizzanti sul tema, come CFU a scelta dello studente.

1.5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita. Al fine di ottimizzare l'organizzazione didattica e i risultati di apprendimento attesi, sono programmati incontri tematici tra i docenti, con l'obiettivo di migliorare le competenze trasversali e minimizzare le sovrapposizioni dei programmi svolti. I programmi sono coerenti con gli obiettivi formativi specifici e permettono di migliorare l'elaborazione logico-linguistica e raggiungere i risultati di apprendimento attesi per lo specifico profilo professionale di dietista. Gli aspetti metodologici della formazione sono oggetto di revisione continua e declinati per aree di apprendimento.

² *Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente (descrizione senza vincoli di lunghezza del testo).*

Se sono disponibili dati in serie storica, come ad esempio quelli prodotti annualmente dall'ANVUR e dal NdV, si considereranno gli anni e/o le coorti nel numero strettamente necessario per mostrare le tendenze nel tempo. Di norma si prendono in considerazione almeno 3 anni accademici/coorti.

Considerare l'opportunità, quando informazioni e dati lo permettano, di compiere confronti tra CdS della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, o fra gruppi culturalmente omogenei del medesimo Ateneo o di Atenei diversi.

Le fonti possono essere richiamate anche tramite appendici o collegamenti ipertestuali. Di norma si dovrebbe fare riferimento ai dati già messi a disposizione nella Scheda di Monitoraggio annuale, nella SUA-CdS (area C: dati di ingresso, di percorso e di uscita degli studenti; efficacia esterna) senza riportarli necessariamente per esteso.

Nel condurre l'analisi e nell'individuare degli obiettivi si deve tenere sempre conto dell'alto grado di complessità insita nell'istruzione superiore e preferire quegli obiettivi di ampio respiro, eventualmente pluriennali, che possano portare a un effettivo miglioramento della formazione disciplinare degli studenti. Va inoltre ricordato che gli indicatori quantitativi sulla didattica proposti dall'ANVUR vanno sempre intesi come campanelli d'allarme (indicatori sentinella) e non come misuratori lineari dell'efficacia della didattica. È quindi da evitare l'enunciazione di obiettivi meramente numerici. Indicare obiettivi, azioni e strumenti in relazione con i problemi e le sfide individuati, evitando di riportare azioni senza nessi con l'analisi condotta, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da mezzi e situazioni non controllabili da chi gestisce il CdS.

La Commissione Paritetica ha definito corretta la suddivisione dei campi di sviluppo delle aree di apprendimento (area di base, area medico-clinica, area nutrizionale), confermandone la coerenza. Tale suddivisione delle aree di apprendimento garantisce l'acquisizione delle competenze del dietista per tutti i settori lavorativi (ospedaliero, pubblico e privato, aziendale, educativo) in cui trova occupazione.

1.6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati. In mancanza di concorsi in enti pubblici, negli ultimi anni la libera professione ha rappresentato un sicuro sbocco professionale. Si sottolinea tuttavia come il tasso occupazionale dei neo-laureati in Dietistica presso il nostro ateneo sia stato molto elevato nel triennio, confermando coerenza tra il profilo professionale, le prospettive occupazionali e la realtà lavorativa.

1.7. L'offerta formativa è adeguata e aggiornata di anno in anno nei contenuti. Sono previste azioni di monitoraggio continuo in base alle quali sono proposte azioni migliorative per garantire che l'offerta formativa sia sempre adeguata al raggiungimento degli obiettivi e aggiornata nei contenuti.

Aspetto critico individuato n. 1:³

Si evidenziano ripetizioni di argomenti trattati nei programmi svolti dai Docenti del CdS in Dietistica.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

L'aggiornamento del programma svolto da ciascun Docente non prevede un metodo sistematico di confronto con gli altri Docenti del CdS.

Le attività dei Docenti impegnati nel miglioramento della Didattica e negli Organi collegiali del CdS sono un aggravio di lavoro non incentivato.

Aspetto critico individuato n. 2 .

Per alcuni insegnamenti si rileva una incompleta soddisfazione da parte degli studenti. In particolare sono stati segnalati insegnamenti per i quali alcuni studenti ritengono inadeguate le conoscenze di base e il materiale didattico, ed elevato il carico di studio rispetto ai CFU attribuiti e rispetto agli obiettivi della Dietistica.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità

Gli insegnamenti per i quali si rileva una incompleta soddisfazione da parte degli studenti sono mutuati con altri CdS. Questo suggerisce che:

- la mutuazione impedisce, o comunque limita, la possibilità del docente di definire un programma ad hoc per gli obiettivi della Dietistica
- il docente, dovendo soddisfare obiettivi diversificati per i diversi CdS tra cui l'insegnamento è mutuato, si trova costretto ad includere molti argomenti appesantendo il carico didattico con contenuti non necessariamente inerenti agli obiettivi formativi della Dietistica.

Per tali insegnamenti gli studenti lamentano anche inadeguate conoscenze di base.

Aspetto critico individuato n. 3 .

I tirocini professionalizzanti non sono omogenei e vengono svolti in modo differente nelle varie sedi dalle diverse guide di tirocinio.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità

Le modalità didattiche e i contenuti variano a seconda delle sedi e dei Tutors, dato il coinvolgimento e l'inevitabile avvicendamento dei tanti professionisti coinvolti; i tutor aziendali che non siano anche docenti, non hanno momenti di confronto didattico e non conoscono adeguatamente le modalità di funzionamento del CdS, in quanto non fanno parte del CCDS .

³ *Replicare il riquadro per tutti gli y 'Aspetti critici' individuati nell'analisi dei dati.*

Aspetto critico individuato n. 4:

Numerosità scarsa dei posti a bando nel triennio per il CdS.

Visto l'elevato rapporto tra il numero di posti al 1° anno e il numero delle domande d'ingresso al corso, il CdS ha implementato azioni presso le Autorità competenti per ottenere l'aumento del numero di studenti per soddisfare, almeno in parte, l'interesse e la crescente richiesta dell'utenza.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

La numerosità di posti attribuiti annualmente al CdS dipende dagli organi istituzionali. Nonostante il CdS abbia dato disponibilità per 20 posti e la Regione Emilia Romagna abbia proposto l'incremento dei posti, MIUR e Min. Sanità non li hanno incrementati. Il CdS in Dietistica possiede le risorse didattiche (aule, docenti, tutors dietisti e strutture sanitarie ed extra sanitarie territoriali) per assicurare l'ottimale formazione di n. 20 studenti/anno. I docenti e i tutors hanno deliberato tale richiesta ogni anno (vedi Verbali del Consiglio di CdS dal 2014 in poi). Tuttavia le azioni del CdS sono limitate poiché il potere decisionale spetta agli organi ministeriali preposti.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**Obiettivo n. 2017-1-c-1:**⁴

Valutare collegialmente l'organizzazione della didattica e i programmi degli insegnamenti effettivamente svolti per evitare sovrapposizioni e ripetizioni.

Aspetto critico individuato:

Si evidenziano ripetizioni di argomenti trattati nei programmi svolti dai Docenti del CdS in Dietistica.

Azioni da intraprendere:

Consultazione degli studenti in uscita in merito ai programmi delle lezioni svolti dai docenti nell'arco del triennio. Valutazione collegiale dell'organizzazione della didattica e dei programmi degli insegnamenti effettivamente svolti, per evitare sovrapposizioni e ripetizioni.

Modalità di attuazione dell'azione:

- Incontri a cui sono invitati gli studenti prossimi alla laurea per valutare i programmi svolti, per ciascuna coorte.
- Questi incontri saranno anche occasione per rivalutare con gli studenti in uscita le propedeuticità indicate per l'ottimale fruizione dei corsi di insegnamento.
- DAD e tutors effettuano incontri tra i Docenti degli insegnamenti interessati per discutere e definire le modifiche di programma da proporre per ogni insegnamento.
- Il Presidente CdS sollecita ogni anno i Docenti a rivedere ed aggiornare contenuti e programmi pubblicati su esse3.

Risorse eventuali:

Il sito del CdS nel quale sono disponibili i programmi degli insegnamenti e i siti esse3 con i dettagli ECTS degli insegnamenti erogati. Valutazioni di questionari di soddisfazione degli studenti.

Scadenza previste:

Settembre di ciascun anno accademico

Responsabilità:

Presidente del CdS, coadiuvato dal DAD

Risultati attesi:

Evidenziare eventuali argomenti trattati ripetutamente e definire eventuali argomenti che meriterebbero maggiori approfondimenti per incrementare le conoscenze e le competenze professionali del Dietista. Ottimizzare il percorso formativo e i contenuti dei programmi di insegnamento per una didattica mirata all'obiettivo professionalizzante.

Obiettivo n. 2017-1-c-2:

Revisione del carico didattico dei corsi di insegnamento in relazione agli obiettivi formativi e alla valutazione collegiale dei questionari della didattica all'interno del CdS.

Aspetto critico individuato:

⁴ *Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi (descrizione senza vincoli di lunghezza del testo).*

x = 01, 02, 03, ecc.

Replicare il riquadro per tutti gli y 'Aspetti critici' individuati nella sezione precedente.

L'elevata soddisfazione degli studenti relativamente al carico didattico nel triennio, è totale in alcuni AA: ciò dimostra che le azioni intraprese dal CdS sono risultate efficaci; tuttavia per alcuni insegnamenti, in particolare per due insegnamenti mutuati con altri corsi, si rileva una incompleta soddisfazione e un carico didattico eccessivo rispetto agli obiettivi della Dietistica. La riduzione delle mutuaioni tra più corsi di studio, perseguita dal CdS, ha contribuito a migliorare la soddisfazione degli studenti per alcuni corsi "da monitorare" durante il triennio. L'ulteriore riduzione delle mutuaioni dei corsi dipende dalla disponibilità di Docenti e dalle risorse UNIMORE, non solo dal CdS.

Azioni da intraprendere:

Si propongono riunioni di coordinamento didattico relative ad insegnamenti per i quali alcuni studenti ritengono inadeguate le conoscenze di base e il materiale didattico ed elevato il carico di studio rispetto ai CFU attribuiti, per definire eventuali percorsi di sostegno e una revisione del carico di studio con i Docenti interessati.

Modalità di attuazione :

All'inizio di ciascun semestre, il DAD e il Presidente del CdS convocano una riunione didattica dei rappresentanti degli studenti e dei docenti degli Insegnamenti per anno di corso per definire le eventuali proposte di variazione del carico didattico, che il Consiglio di CdS valuta e approva.

L'analisi critica e la discussione collegiale dei questionari di valutazione della didattica sono effettuati in Consiglio di CdS per identificare le aree di adeguatezza e di criticità e attuare iniziative interne volte al miglioramento didattico, come la revisione dei programmi ed eventuali corsi OFA da proporre.

Il DAD definisce le modalità, i tempi e l'organizzazione tecnica delle eventuali OFA approvate.

I risultati del processo di valutazione della didattica sono documentati e riportati nella SUA, come indicato dalla Commissione Paritetica, di cui sono stati accolti i suggerimenti.

Risorse eventuali:

I dati dei questionari di valutazione relativi all'A.A precedente, i dati della Segreteria studenti sulle performance degli studenti nei tests d'ingresso, i corsi EDUOPEN per la proposta di OFA da parte del CdS

Scadenza previste:

Entro ottobre di ciascun AA, comunque entro l'inizio delle attività dell' A.A.

Responsabilità:

Il Presidente del CdS, coadiuvato dal DAD

Risultati attesi:

Miglioramento del coordinamento didattico dei corsi, maggior equilibrio tra i carichi didattici di alcuni corsi, riduzione del numero dei corsi di insegnamento svolti in mutuaione con altri CdS; azzeramento delle valutazioni degli studenti "negative" relative ad alcuni insegnamenti non soddisfacenti o "da monitorare". Sostegno agli studenti mediante approfondimenti specifici rendendo disponibili attività formative aggiuntive.

Obiettivo n. 2017-1-C-3:

Migliorare il coordinamento didattico delle attività professionalizzanti e garantire lo svolgimento omogeneo dei piani formativi individuali nelle varie sedi.

Aspetto critico individuato:

I programmi svolti nelle varie sedi di tirocinio possono differenziarsi per modalità didattica e contenuti a seconda delle sedi e dei Tutors, dato il coinvolgimento e l'inevitabile avvicendamento di tanti professionisti. Alcuni tutors aziendali non conoscono adeguatamente le modalità di funzionamento del CdS, in quanto non fanno parte del CCdS.

Azioni da intraprendere:

Individuare criteri omogenei di svolgimento delle attività di tirocinio professionalizzante per tutte le sedi. Rendere omogenei i programmi e le modalità di erogazione dei piani formativi individuali durante i tirocini e le attività professionalizzanti. Incrementare la formazione delle guide di tirocinio. Aumentare la comunicazione tra guide di tirocinio, tutors e referenti del CdS.

Modalità di attuazione dell'azione:

- condivisione dei programmi formativi tra tutte le guide di tirocinio mediante riunioni del DAD con i Coordinatori Dietisti delle aziende sanitarie e delle altre strutture sedi di tirocinio formativo;
- riunioni dei Coordinatori dietisti e del DAD con le guide di tirocinio
- incontri di formazione delle figure interessate al tirocinio professionalizzante da parte del DAD e dei coordinatori dietisti delle varie sedi di tirocinio

Risorse eventuali:

Piani formativi individuali, programmi dei tirocini, questionari di valutazione degli studenti sulle sedi di tirocinio, valutazioni degli studenti da parte delle guide di tirocinio; offerta didattica, manifesto studi del CdS.

Scadenza previste:

Almeno due volte l'anno e prima dell'inizio delle attività di tirocinio professionalizzante di ogni semestre (indicativamente entro settembre- ottobre e gennaio-febbraio).

Responsabilità:

DAD, coadiuvato dai Tutors

Risultati attesi :

Possibilità per gli studenti di ricevere la stessa formazione professionalizzante nelle varie sedi di tirocinio, in relazione agli obiettivi e ai piani formativi, utilizzando una metodologia condivisa per l'assunzione progressiva di responsabilità e autonomia dello studente.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME⁵

Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in esame.

⁵ In caso di primo Rapporto di Riesame Ciclico, eliminare il riquadro e riportare la seguente frase: "Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in esame."

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati⁶

Dati ANVUR, NdV, Scheda di Monitoraggio annuale e SUA-CdS area C: dati di ingresso, di percorso e di uscita degli studenti; efficacia esterna.

Principali elementi osservati: - Schede degli insegnamenti, SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

- Numero degli immatricolati degli ultimi 3 anni Accademici: 34

Le domande di ammissione al CdS in Dietistica, in costante aumento negli ultimi anni, sono in media 360 per anno, di cui un centinaio come prima scelta, a fronte dei 10 posti + 3 per extracomunitari per ogni anno, attribuiti dal MIUR all'Ateneo di Modena e Reggio Emilia. Studenti frequentanti nell'A.A. 2016-17 n. 33.

- Provenienza degli immatricolati: la percentuale degli studenti provenienti dalle province di Modena e Reggio E. è pari a 85.7%; nell'ultimo A.A. è aumentata la quota di studenti provenienti da altre regioni (14,3% nell'anno 2015-2016, media degli ultimi tre anni pari a 5%). Non sono presenti studenti stranieri.

- Il 90% degli studenti immatricolati al primo anno è in corso ed iscritto al 2° anno, versus 82% degli studenti dell'area geografica e 81% degli studenti della stessa classe a livello nazionale. Dispersione e tasso di abbandoni sono in calo costante, circa il 10% nell'ultimo triennio; il dato risulta molto inferiore alla media di Ateneo, dell'area geografica e nazionale della stessa classe SNT/3.

La motivazione per l'abbandono al primo anno è, in ogni caso, il trasferimento ad altro Corso di studi per ripescaggio da altra graduatoria utile (immatricolazione a un CdS in Medicina e Chirurgia), avvenuto oltre le scadenze utili per permettere immatricolazioni sostitutive. Non ci sono studenti immatricolati inattivi.

- La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni è pari a 0% nel 2015-16 e minima nel triennio.

- I CFU medi acquisiti dagli studenti per anno sono in costante aumento; i dati percentuali dei CFU conseguiti per anno (91.3% al primo anno, 95.8% al secondo anno e 98.6% al terzo anno) attestano la sostenibilità del carico didattico e confermano che lo studente è supportato nel triennio in modo adeguato e tale da permettergli il completamento del percorso di studi previsto entro i termini. Tale dato è superiore alla media dei corsi dell'area geografica e della stessa classe a livello nazionale.

- La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è molto più elevata (91%) che nei corsi della stessa area geografica (79%) e della stessa classe a livello nazionale (71%). Il dato percentuale è superiore a quello della Facoltà di Medicina e alla media d'Ateneo.

- La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno è molto elevata, pari a 90%, versus il 70% nei corsi dell'area geografica e 64% nella stessa classe a livello nazionale.

- La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare è pari al 96% nel triennio, quindi molto superiore alle quote delle coorti di riferimento locali (pari a 84%) e nazionali (pari a 76%).

- La quota di CFU conseguiti all'estero è 0%, in linea con i corsi della stessa classe a livello nazionale. La mancata attivazione di programmi Erasmus, date le peculiarità della Dietistica e i differenti ordinamenti di analoghi corsi europei, giustificano il mancato conseguimento di CFU all'estero.

- La percentuale dei laureati in corso è incrementata negli ultimi anni e pari a 100% nel 2015-16: tale valore è molto al di sopra della media dell'Ateneo e della stessa classe nell'area geografica e nazionale.

- Il tempo medio alla laurea è pari a 3,1 anni, il voto medio negli esami pari a 28,2/30 e il voto medio della laurea è pari a 109.9 su 110 e lode (dati decisamente migliori rispetto a quelli di Facoltà, di Ateneo e della Classe SNT/3 delle Professioni Sanitarie a livello nazionale).

⁶ *Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente (descrizione senza vincoli di lunghezza del testo).*

Se sono disponibili dati in serie storica, come ad esempio quelli prodotti annualmente dall'ANVUR e dal NdV, si considereranno gli anni e/o le coorti nel numero strettamente necessario per mostrare le tendenze nel tempo. Di norma si prendono in considerazione almeno 3 anni accademici/coorti.

Considerare l'opportunità, quando informazioni e dati lo permettano, di compiere confronti tra CdS della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, o fra gruppi culturalmente omogenei del medesimo Ateneo o di Atenei diversi.

Le fonti possono essere richiamate anche tramite appendici o collegamenti ipertestuali. Di norma si dovrebbe fare riferimento ai dati già messi a disposizione nella Scheda di Monitoraggio annuale, nella SUA-CdS (area C: dati di ingresso, di percorso e di uscita degli studenti; efficacia esterna) senza riportarli necessariamente per esteso.

Nel condurre l'analisi e nell'individuare degli obiettivi si deve tenere sempre conto dell'alto grado di complessità insita nell'istruzione superiore e preferire quegli obiettivi di ampio respiro, eventualmente pluriennali, che possano portare a un effettivo miglioramento della formazione disciplinare degli studenti. Va inoltre ricordato che gli indicatori quantitativi sulla didattica proposti dall'ANVUR vanno sempre intesi come campanelli d'allarme (indicatori sentinella) e non come misuratori lineari dell'efficacia della didattica. È quindi da evitare l'enunciazione di obiettivi meramente numerici. Indicare obiettivi, azioni e strumenti in relazione con i problemi e le sfide individuati, evitando di riportare azioni senza nessi con l'analisi condotta, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da mezzi e situazioni non controllabili da chi gestisce il CdS.

- Il rapporto studenti regolari /docenti è molto più basso (pari a 0,8) rispetto ad altri corsi della stessa classe a livello nazionale (pari a 2,1) e della stessa area geografica (pari a 2,5), consentendo una proficua relazione con i docenti, tempestivi e personalizzati interventi di supporto agli studenti e un monitoraggio adeguato e continuo dei loro percorsi formativi.

- Il rapporto studenti regolari/docenti (indicatore ANVUR 2017: IC05), molto basso rispetto alla media nazionale e dell'area geografica, permette un efficace tutorato e monitoraggio, contribuendo ad aumentare l'efficacia della formazione e la soddisfazione degli studenti.

La popolazione studentesca iscritta al Corso è ben selezionata dal test di ammissione, data anche l'elevata richiesta da parte degli studenti a fronte della scarsa numerosità di posti disponibili; è consapevole e responsabile della propria scelta in ingresso, grazie anche alle politiche di orientamento e di assistenza implementate; è assistita costantemente durante il triennio da tutors e docenti e ottiene ottimi risultati nel percorso di studi e ottimi risultati in uscita. Il tasso di abbandono è minimo e dovuto principalmente al trasferimento in altri CdS, a numero programmato.

Orientamento e tutorato

2.1. Le attività di orientamento in ingresso sono ripetutamente proposte dall'Ateneo a studenti del 4 e 5 anno della scuola secondaria superiore. In queste occasioni (MiPiace UNIMORE, UNIMORE Orienta,...), grazie alla presentazione del CdS mediante incontri assembleari, audiovisivi, materiale divulgativo, o confronto diretto con docenti/tutor, si illustrano agli studenti non solo i percorsi formativi, ma soprattutto le competenze e le opportunità lavorative del Dietista. Il Presidente e il DAD incontrano gli studenti richiedenti per colloqui personali per consulenza di orientamento all'ingresso e in uscita. Il progetto di Facoltà Tutoriamo è un ulteriore ausilio.

La piattaforma nazionale EduOpen permette agli studenti di autovalutare le proprie conoscenze/competenze in ingresso in merito alle materie di base (fisica, chimica, biologia) propedeutiche e necessarie alle materie professionalizzanti.

Considerando il numero ridotto di studenti in rapporto al numero di tutors dedicati, e grazie alla trasversalità dei tirocini didattici e clinici, l'orientamento in itinere ed in uscita risultano particolarmente efficaci per lo studente nella scelta dell'ambito in cui svolgere la professione di dietista.

2.2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere. Infatti, tenendo conto dei risultati emersi, è stata incrementata la consapevolezza nei futuri studenti che il dietista può lavorare in ambito clinico, nella ristorazione collettiva e nell'educazione alimentare nelle scuole, o proseguire gli studi per approfondire i temi nutrizionali.

2.3. Le iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali reali. Sulla base dei suggerimenti delle PI, è stato introdotto un seminario, in collaborazione con l'Associazione nazionale dei Dietisti, ANDID, volto a fornire agli studenti informazioni sugli aspetti amministrativi e legislativi (giuridico-finanziari) professionali, sugli sbocchi occupazionali del Dietista e sulle modalità attuative dell'attività libero professionale.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

2.4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso e le modalità e i contenuti della prova di ammissione, sono chiaramente individuate e descritte in un documento ministeriale annuale (ad esempio il DM 477 del 28 giugno 2017 per l'anno in corso), e pubblicizzate sul bando di Ateneo.

2.5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è verificato innanzitutto dai tests d'ingresso dei corsi delle professioni sanitarie a numero programmato. La valutazione ottenuta per ciascuna materia al test di ammissione alle professioni sanitarie rappresenta un primo strumento di valutazione delle conoscenze iniziali indispensabili. In aggiunta, l'identificazione e l'introduzione delle Offerte Formative Aggiuntive (OFA), permette di sopperire ad eventuali carenze nelle conoscenze richieste in ingresso.

Ciascun CCdS definisce puntualmente i criteri per l'attribuzione e le modalità di erogazione degli OFA. L'elevata richiesta di iscrizione permette l'immatricolazione a Dietistica di studenti sempre ai vertici della graduatoria delle professioni sanitarie, fortemente motivati e competenti nelle materie di base propedeutiche.

2.6. Sono previste attività di sostegno in ingresso e in itinere. L'Ateneo supporta il servizio di sostegno delle conoscenze in ingresso degli studenti mediante corsi FAD online gratuiti, attraverso la piattaforma EduOpen. In itinere, le attività di tutoraggio garantiscono il sostegno continuo, ottimizzato dal favorevole rapporto tra il numero di studenti e numero di tutor. Il monitoraggio dei percorsi di studio degli studenti da parte dei tutors è costante e consente di identificare eventuali interventi di sostegno agli studenti, come le attività di recupero e di approfondimento specifiche per alcune materie, svolte in collaborazione con i Docenti.

2.7. Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti. Sulla base degli esiti delle prove d'ammissione, qualora lo studente ammesso non superi il punteggio minimo (la metà più uno del punteggio massimo relativo ad ogni disciplina al test d'ammissione) nelle discipline di biologia, fisica e chimica, il CCdS può attribuire allo studente specifici obblighi formativi aggiuntivi (di seguito OFA) da soddisfare entro il primo anno di corso per una o più delle suddette materie. Le modalità di espletamento delle OFA sono approvate dal CCdS e indicate allo studente. Lo studente può espletare gli OFA in modalità telematica, con una verifica finale telematica dell'avvenuto recupero. Il percorso dettagliato di attribuzione e verifica degli OFA è delineato e pubblicato sul sito del CdS (estratto dal Regolamento CdS). Il CCdS ha deliberato di utilizzare, fino ad ora e per le materie di base, la piattaforma EDUOPEN.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

2.9. L'organizzazione didattica è adeguata a creare i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente del DAD, coadiuvato dai tutors. L'organizzazione didattica del CdS in Dietistica, grazie alle attività seminariali, incluse tra i CFU a scelta, dà l'opportunità allo studente di scegliere approfondimenti a propria discrezione. I tirocini didattici in aula sono impostati in modo da prevedere anche molte attività autogestite dallo studente.

La specificità del percorso formativo non prevede la possibilità di creare curricula differenziati in quanto la preparazione dello studente deve essere completa su tutti gli aspetti professionali e la maggior parte dei CFU è prefissata dall'ordinamento didattico del CdS in base ai requisiti ministeriali per l'accreditamento del CdS. Per gli studenti dietisti sono disponibili presso la sede di via Campi 287, MO, un laboratorio di valutazione nutrizionale, con strumenti ad hoc ed uno studio/ laboratorio dedicato per attività di gruppo, che favorisce spazi e tempi di approfondimento autogestiti dagli studenti.

2.10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili.

Sono stati implementati tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, dedicati a studenti particolarmente motivati. In alcuni moduli/insegnamenti sono proposti materiali / risorse di approfondimento (articoli/ review di ricerca, testi, siti web specifici) che lo studente può sfruttare a sua libera discrezione. Studenti interessati e meritevoli partecipano anche ad attività di ricerca, offerte comunque a tutti, anche in previsione dello svolgimento di tesi di laurea sperimentali. Tutorati di sostegno individuale sono attuati per studenti richiedenti o identificati da DAD e Tutors durante il percorso di monitoraggio delle carriere.

I materiali didattici sono forniti a tutti gli studenti attraverso la piattaforma informatica Dolly o direttamente dai Docenti, anche per via telematica.

2.11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche. In fase di programmazione dei tirocini clinici sono tenute in considerazione, ove presenti, esigenze specifiche degli studenti: sono favorite le sedi vicino a casa o in zone ben servite dai trasporti pubblici rispetto all'abituale dimora per studenti fuori sede o non automuniti, o comode alla sede di lavoro per studenti lavoratori. Inoltre il sito del CdS riporta il link specifico del Servizio Unimore Studenti Disabili e con disturbi dell'apprendimento DSA (<http://www.dietistica.unimore.it/site/home/info/servizi-agli-studenti.html>). La frequenza è obbligatoria.

2.12. La struttura del Dipartimento di Scienze Biomediche, in cui sono ubicate le aule delle lezioni e i laboratori dei tirocini, e le strutture sanitarie dove si svolgono i tirocini clinici, sono dotati di accessi agevolati per studenti con disabilità motoria.

Internazionalizzazione della didattica

2.13. Lo studente ha la possibilità di usufruire dei bandi di Internazionalizzazione proposti dall'Ateneo, quali Erasmus plus per **Traineeship** e **MORE Overseas**, per scambi con sedi universitarie straniere.

Inoltre, sono in corso accordi per avviare un programma Erasmus Plus con la *Arab University of Beirut* in Libano, per lo scambio di studenti e docenti del CdS. La Arab University of Beirut è un'università accreditata da enti internazionali e impartisce corsi in lingua inglese. Sono state interpellate altre Università estere, durante il triennio, per valutare programmi Erasmus di scambio internazionale (Valencia Spagna, ed altre), ma le convenzioni non sono ancora attivate. E' stata completata la redazione, da parte del Direttore delle attività didattiche e dei dietisti tutors, del sito web del CdS in lingua inglese. Sono già disponibili in lingua inglese le informazioni riguardanti il CdS e i programmi in esse3, per facilitare l'accesso al corso da parte di studenti di altri paesi.

2.14. *E' effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Non applicabile. Non è un corso di studio internazionale e non sono disponibili titoli congiunti.

Gli ordinamenti didattici delle sedi universitarie europee hanno una durata quadriennale, pertanto risultano difficilmente sovrapponibili rispetto a quanto previsto per le professioni sanitarie in Italia. La struttura del corso di studi, con obbligo di frequenza delle lezioni e dei tirocini professionalizzanti, rende difficoltoso per gli studenti la frequenza all'estero. Ciò ha rallentato e reso difficoltoso il processo di internazionalizzazione del corso di studi. Più volte il CdS ha affrontato tale criticità incrementando il numero dei contatti con altre università, senza ancora aver concluso l'azione. Per l'ingresso di studenti stranieri sono attivi programmi di scambio UNIMORE con Cina e Brasile.

Modalità di verifica dell'apprendimento

2.15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche.

Il CdS verifica che ciascun docente indichi all'inizio del Corso e nella scheda del proprio insegnamento su Esse3 il programma dell'insegnamento e le modalità di svolgimento delle verifiche di profitto dei singoli esami. Le modalità di svolgimento della verifica finale (esame di laurea abilitante alla professione di Dietista) sono chiaramente dettagliate nel Regolamento del CdS e adeguate ai requisiti stabiliti dalla Conferenza nazionale delle professioni sanitarie, organo di raccordo e confronto dei vari CdS nazionali. Il sito riporta una guida all'esame finale con la tempistica e i dettagli amministrativi e una guida per lo svolgimento della tesi di laurea.

2.16. Le modalità di verifica per i singoli insegnamenti sono in linea coi descrittori di Dublino, considerati strumenti standard validi. Anche nelle risposte ai questionari di valutazione gli studenti riportano in larghissima maggioranza che la verifica d'esame riflette la propria preparazione e competenza.

2.17. Le modalità di verifica sono descritte nelle schede degli insegnamenti ed espressamente comunicate agli studenti. Ciascun docente ha l'obbligo di indicare nella scheda del proprio insegnamento su Esse3 le modalità di svolgimento delle verifiche di profitto dei singoli esami. A inizio del corso il Docente fornisce tali indicazioni agli studenti. Le schede di valutazione della didattica compilate dagli studenti del CdS, confermano l'adeguatezza delle informazioni ricevute circa le modalità di verifica per la maggior parte degli insegnamenti. Il Presidente e il Direttore delle Attività didattiche del CdS operano il monitoraggio e il controllo degli aggiornamenti della pagina ESSE3 dei Docenti. A inizio del semestre il Presidente ricorda via mail a tutti i Docenti di fornire informazioni esaustive su programmi e modalità d'esame, anche de visu, agli studenti.

2.18. Il Presidente ed il DAD del CdS si rendono disponibili, direttamente tramite colloquio con gli studenti, via mail o telefonica, per gestire e risolvere eventuali reclami o esigenze degli studenti. Il Consiglio del CdS discute inoltre collegialmente eventuali reclami degli studenti per fornire loro adeguate risposte e migliorare l'organizzazione e la gestione del CdS in relazione alle critiche emerse.

Aspetto critico individuato n. 1:⁷

Mancata attivazione di percorsi di internazionalizzazione (Erasmus, Erasmus Plus..), nonostante siano state contattate altre sedi universitarie.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Gli ordinamenti didattici delle sedi universitarie estere hanno una durata quadriennale, pertanto risultano difficilmente sovrapponibili rispetto a quanto previsto per le professioni sanitarie in Italia. La struttura del corso di studi, con obbligo di frequenza delle lezioni e dei tirocini professionalizzanti, rende difficoltoso per gli studenti la frequenza all'estero di tirocini non coincidenti per CFU e contenuti con quelli programmati dal CdS anno per anno. La difficoltà linguistica è particolarmente accentuata per lo specifico linguaggio tecnico-dietetico e le differenze delle varie culture alimentari in altri paesi. L'esperienza di altri corsi di laurea della stessa classe scoraggia gli studenti a programmare periodi di formazione all'estero poiché spesso comporta un allungamento dei tempi di laurea, almeno fino alla sessione primaverile, per gli ordinamenti didattici non sovrapponibili. Più volte il CdS ha affrontato tale criticità incrementando il numero dei contatti con altre università, senza ancora aver concluso l'azione di migliorare l'internazionalizzazione. E' in corso di attivazione una convenzione con l'Università di Beirut, Libano. Per l'ingresso di studenti stranieri sono attivi programmi di scambio con Cina e Brasile.

⁷ Replicare il riquadro per tutti gli y 'Aspetti critici' individuati nell'analisi dei dati.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-2-1:⁸

Attivazione di percorsi di internazionalizzazione (ERASMUS, et al.).

Aspetto critico individuato:

Mancata attivazione di percorsi di internazionalizzazione (Erasmus, Erasmus Plus..), nonostante siano state contattate altre sedi universitarie europee ed extraeuropee. Sono stati diffusi agli studenti i bandi di mobilità internazionale Erasmus Plus e iniziative per stages individuali all'estero. Il CdS offre posti per progetti di scambio con il Brasile e "Marco Polo" dell'Ateneo.

Azioni da intraprendere:

Incrementare il processo di internazionalizzazione e attuare programmi di mobilità studentesca. Nel triennio varie azioni sono state implementate, da reiterare.

Completare la convenzione con la Arab University del Libano con cui sono in fase avanzata i contatti.

Stipulare convenzioni per programmi Erasmus in paesi europei ed extraeuropei.

Modalità di attuazione dell'azione:

Il Segretario del CdS, responsabile dell'azione, prende contatti con i referenti delle università straniere e i Servizi internazionalizzazione di UNIMORE per la stipula delle convenzioni. Riferisce al CCdS sullo stato di avanzamento dei contatti per le delibere finali del CCdS.

Risorse eventuali:

Uffici Servizi internazionalizzazione UNIMORE, Banche dati delle convenzioni UNIMORE con università straniere

Scadenza previste: entro gennaio 2018 valutazione delle proposte per stipula delle convenzioni in modo da rendere fruibili i programmi Erasmus dal prossimo AA

Responsabilità:

Il referente per l'internazionalizzazione dr. Massimo Pellegrini

Risultati attesi:

Miglioramento dell'offerta di periodi di studio all'estero, avanzamento nel processo di internazionalizzazione del CdS.

Obiettivo n. 2017-2-2:

Migliorare il livello di competenza linguistica degli studenti anche allo scopo di favorire l'internazionalizzazione del CdS e fornire strumenti per l'aggiornamento scientifico continuo.

Aspetto critico individuato.

La competenza di lingua inglese degli studenti e in particolare dell'inglese scientifico non è adeguata al processo di internazionalizzazione e può essere incrementata poiché sempre più studenti superano il placement test di inglese e quindi non fruiscono dell'insegnamento della lingua inglese programmato.

Azioni da intraprendere:

⁸ *Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi (descrizione senza vincoli di lunghezza del testo).*

x = 01, 02, 03, ecc.

Replicare il riquadro per tutti gli y 'Aspetti critici' individuati nella sezione precedente.

Ridefinire i programmi e le modalità di insegnamento della lingua inglese elevando il livello di competenza richiesto (da B2 a livelli superiori) agli studenti per ottenere competenze linguistiche adeguate alla fruizione di docenze in lingua inglese e per l'internazionalizzazione.

Modalità di attuazione:

Incoraggiare gli studenti ad usufruire del corso "Medical English" disponibile in modalità FAD sulla piattaforma EDUOPEN. Il corso prevede una parte generale per tutte le figure sanitarie, e una parte intitolata "MEDICAL SPECIALTIES" in cui, seppur brevi, sono comprese alcune sezioni inerenti la nutrizione e l'apparato digerente. Dettagli e link al corso verranno pubblicizzati sulla pagina web del CdS e gli studenti riceveranno personale invito a frequentare il corso FAD.

Considerato che le parti di inglese medico-scientifico specifiche per la figura del Dietista nel corso offerto da EDUOPEN sono estremamente limitate, si proporrà comunque al Docente di inglese e al Centro e-Learning di Ateneo di implementare corsi, anche in modalità FAD, per aumentare il livello di competenza linguistica degli studenti, come già richiesto e deliberato dal CdS.

Il Presidente del CdS, coadiuvato dal Coordinatore AFP, invia richiesta scritta al docente della lingua inglese prima dell'inizio di AA. per richiedere l'incremento dei lettorati, dei laboratori linguistici, dei corsi FAD, proposta di elevare il livello della certificazione inglese richiesto agli studenti.

Risorse eventuali: EDUOPEN e corsi curriculari di inglese scientifico, CLA e centro e-Learning di Ateneo

Scadenza prevista: La scadenza prevista per l'azione è l'inizio dell' A.A. per la coorte di riferimento

Responsabilità:

Il Presidente del CdS, coadiuvato dal DAD, è responsabile dell'invio di richiesta scritta al docente della lingua inglese entro giugno dell'anno accademico in corso per richiedere l'incremento dei lettorati, dei laboratori linguistici, dei corsi FAD per l'AA successivo.

Risultati attesi:

Miglioramento della competenza degli studenti nella lingua inglese, in particolare nell'inglese medico-scientifico, anche ai fini dell'internazionalizzazione del CdS.

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME⁹

Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in esame.

⁹ In caso di primo Rapporto di Riesame Ciclico, eliminare il riquadro e riportare la seguente frase: "Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in esame."

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati ¹⁰

Dati ANVUR e NdV, Scheda di Monitoraggio annuale e SUA-CdS, parti B 3,4,5; dati di ingresso, di percorso e di uscita degli studenti; efficacia esterna, RAR. Principali elementi osservati: - Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5, segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA e risorse del CdS.

Dotazione e qualificazione del personale docente.

3.1 Si considera che i docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del CdS, infatti il totale dei Docenti di riferimento sono docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti. All'atto della stesura del Manifesto didattico, il Presidente, coadiuvato dal gruppo di lavoro per il Manifesto, controlla che vi sia una elevata percentuale di corrispondenza tra SSD di appartenenza del docente e SSD dell'insegnamento. Sono rispettati i criteri ministeriali per i docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti, come richiesto per l'accREDITAMENTO del CdS. La selezione dei docenti che insegnano nel CdS avviene sulla base delle competenze scientifico-professionali, valutando la corrispondenza tra SSD degli insegnamenti e SSD dei Docenti. La maggior parte dei Docenti del CdS sono universitari UNIMORE. Viene sempre valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Il CdS necessita docenti delle attività professionalizzanti, non disponibili in UNIMORE, cioè professionisti aziendali e dirigenti di strutture sanitarie pubbliche, indispensabili per valorizzare le competenze professionali specifiche e aumentare la coerenza con gli obiettivi didattici del CdS. La coerenza tra Docente non universitario scelto e il rispettivo SSD di riferimento per quell'insegnamento è assicurata dalle procedure effettuate per l'attribuzione dell'incarico di docenza, (bandi, attribuzione a Dirigenti SSN già qualificati), dettagliate nel Documento Assicurazione della Qualità del CdS, rivisto nel 2017, disponibile sul sito del CdS. La possibilità di aumentare il numero di professionisti docenti specifici nell'ambito della dietistica (SSD MED/49) permetterebbe un'ulteriore qualificazione della formazione dello studente.

3.2. Il CdS ha un quoziente studenti /docenti molto favorevole, in particolare se comparato con quelli di altri CdS d'Ateneo, della Regione e della stessa classe a livello nazionale.

Il rapporto studenti regolari /docenti è pari a 0,8, mentre è 2,1 per altri corsi della stessa classe a livello nazionale , e 2,5 per altri corsi della stessa area geografica; ciò consente una proficua relazione con i docenti, tempestivi e personalizzati interventi di supporto agli studenti, e un monitoraggio adeguato e continuo dei loro percorsi formativi.

3.3. Le competenze scientifiche dei docenti, in particolare quelle pertinenti la Dietistica, vengono sempre valorizzate nel corso degli anni, ricercando quando possibile, all'interno dello stesso SSD, i Docenti con curriculum ed esperienza di ricerca e didattica più attinenti ai temi della dietistica. La riattribuzione degli incarichi di docenza, per vari anni all'interno del CdS, è perseguita per mantenere la continuità didattica; le competenze scientifiche dei docenti sono valorizzate in particolare nel percorso di preparazione dell'elaborato di tesi sperimentale o compilativa dello studente.

3.4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline. L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ha proposto e organizzato seminari dedicati allo sviluppo delle competenze della didattica, rivolti ai docenti, cui hanno partecipato alcuni docenti del CdS. Si auspica la possibilità futura di incrementare tali iniziative e incentivarne la partecipazione. I tutors si confrontano periodicamente sugli obiettivi formativi e le modalità di apprendimento, sui contenuti e sulle metodologie didattiche. Seminari tematici, rivolti in particolare alla didattica nei corsi delle professioni sanitarie, organizzati in UNIMORE da Docenti del CdS, sono stati frequentati da Docenti e Tutors del corso.

¹⁰ *Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente (descrizione senza vincoli di lunghezza del testo).*

Se sono disponibili dati in serie storica, come ad esempio quelli prodotti annualmente dall'ANVUR e dal NdV, si considereranno gli anni e/o le coorti nel numero strettamente necessario per mostrare le tendenze nel tempo. Di norma si prendono in considerazione almeno 3 anni accademici/coorti.

Considerare l'opportunità, quando informazioni e dati lo permettano, di compiere confronti tra CdS della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, o fra gruppi culturalmente omogenei del medesimo Ateneo o di Atenei diversi.

Le fonti possono essere richiamate anche tramite appendici o collegamenti ipertestuali. Di norma si dovrebbe fare riferimento ai dati già messi a disposizione nella Scheda di Monitoraggio annuale, nella SUA-CdS (area C: dati di ingresso, di percorso e di uscita degli studenti; efficacia esterna) senza riportarli necessariamente per esteso.

Nel condurre l'analisi e nell'individuare degli obiettivi si deve tenere sempre conto dell'alto grado di complessità insita nell'istruzione superiore e preferire quegli obiettivi di ampio respiro, eventualmente pluriennali, che possano portare a un effettivo miglioramento della formazione disciplinare degli studenti. Va inoltre ricordato che gli indicatori quantitativi sulla didattica proposti dall'ANVUR vanno sempre intesi come campanelli d'allarme (indicatori sentinella) e non come misuratori lineari dell'efficacia della didattica. È quindi da evitare l'enunciazione di obiettivi meramente numerici. Indicare obiettivi, azioni e strumenti in relazione con i problemi e le sfide individuati, evitando di riportare azioni senza nessi con l'analisi condotta, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da mezzi e situazioni non controllabili da chi gestisce il CdS.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

3.5 Una segreteria didattica di supporto specifico al singolo CdS non è messa a disposizione da parte dell'Ateneo o del Dipartimento, ma sarebbe necessaria e di grande aiuto visto il costante e continuo aumento degli adempimenti amministrativi richiesti per la gestione del CdS. La scarsità di risorse amministrative adiuvanti obbliga i Docenti del CCdS, il DAD ed il Presidente del CdS ad un oneroso lavoro, non incentivato: pertanto anche la Conferenza dei Presidenti dei CdS della Facoltà di Medicina UNIMORE, che li rappresenta, si è attivata presso gli organi istituzionali ricercando soluzione al problema o per fornire incentivi a chi opera nella gestione del CdS.

3.6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni?

L'Ateneo sta attivando un sistema di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni. Non applicabile per il CdS.

Il lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo del CdS, nella persona del DAD, è corredato da responsabilità e obiettivi coerenti con l'offerta formativa del CdS. Il Coordinatore delle Attività formative professionalizzanti, oggi definito Direttore delle attività didattiche, DAD, è responsabile della direzione delle attività professionalizzanti, coerenti con l'offerta formativa del CdS, in quanto professionista dietista in possesso di laurea specialistica, come da requisiti normativi. Le attività e le responsabilità del DAD sono chiaramente elucidate nel contratto di lavoro per tale posizione tecnico-amministrativa.

Non sono previste altre figure tecnico-amministrative dedicate al CdS. È indispensabile che l'unica figura tecnico-amministrativa operante nel CdS possa rientrare nei ruoli a tempo indeterminato dell'Ateneo per assicurare continuità alla gestione e alla direzione delle attività formative professionalizzanti.

Sono presenti in Ateneo strutture e risorse di sostegno alla didattica. Sono disponibili in ateneo biblioteche scientifiche (BSI) e mediche, individuate nello specifico Sistema Bibliotecario di Ateneo BSA (<http://www.sba.unimore.it/site/home/biblioteche.html>). Sono disponibili CLA Centro Linguistico di Ateneo (<http://www.clamore.unimore.it/>), Centro e-learning di Ateneo (CEA) e aule di informatica. Inoltre, docenti e studenti, possono usufruire dei servizi di rete di ateneo e di un indirizzo di posta elettronica istituzionale, spazi dedicati allo studio personale, laboratori per lavori di gruppo e un laboratorio del CdS dedicato alla valutazione nutrizionale con idonea strumentazione. Tali servizi sono facilmente fruibili dagli studenti.

Dalle schede di valutazione degli studenti, si rileva un elevatissimo indice di soddisfazione e non emergono criticità al riguardo. La percentuale di soddisfazione per aule, attrezzature, laboratori e postazioni informatiche è 100% nel triennio.

Aspetto critico individuato n. 1:¹¹

Seppur in numero minimo, alcuni studenti non hanno acquisito durante la scuola superiore una metodologia di studio e una capacità organizzativa personale adeguate agli studi universitari per cui rischiano ritardi nel conseguimento dei CFU richiesti per ogni anno e del titolo di laurea, nonostante l'impegno dei Docenti, del DAD e del CdS nel sostegno allo studente.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Difficoltà di organizzazione dello studio personale all'ingresso in università, in relazione anche al curriculum di studi precedente; provenienza degli studenti da diverse scuole superiori, per cui l'autonomia organizzativa degli studenti in ingresso è sempre più disomogenea e non sempre adeguata ai corsi di formazione universitaria.

¹¹ *Replicare il riquadro per tutti gli y 'Aspetti critici' individuati nell'analisi dei dati.*

Aspetto critico individuato n. 2:

Necessità di mutuare alcuni corsi di insegnamento delle materie di base tra vari corsi di laurea: la didattica svolta per più corsi non può essere mirata solo all'obiettivo professionalizzante di formare il Dietista; la soddisfazione degli studenti è migliorata per alcuni insegnamenti, grazie alla riduzione delle mutuazioni effettuate in passato.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Carenza di Docenti di alcuni SSD in UNIMORE e insufficiente dotazione finanziaria per bandi suppletivi per docenti esterni nei settori carenti per cui sono state frequentemente effettuate in passato mutuazioni di insegnamenti tra corsi di studio a bassa numerosità.

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-3-c -1:¹²

Miglioramento della metodologia, dell'efficienza e della capacità di studio degli studenti neo-immatricolati, per il conseguimento delle competenze, dei CFU annuali e del titolo di laurea entro i tempi predefiniti.

Aspetto critico individuato:

Come rilevato dai Docenti negli ultimi anni, alcuni studenti non hanno acquisito durante la scuola superiore una metodologia di studio e una capacità organizzativa personale adeguate agli studi universitari, per cui rischiano ritardi nel conseguimento dei CFU richiesti per ogni anno e del titolo di laurea.

Azioni da intraprendere:

Fornire alle matricole (primo anno) strumenti e informazioni per agevolare la migliore fruizione dei corsi universitari, la loro metodologia di studio e migliorarne le competenze linguistiche.

Modalità di attuazione dell'azione:

- Proposta di partecipazione a progetti facoltativi UNIMORE agli studenti del primo anno (e a quelli di altri anni richiedenti un aiuto), per acquisire/ migliorare la metodologia e l'organizzazione dello studio.
- Incrementare il lavoro di gruppo e le possibilità di confronto tra gli studenti.
- Aumentare le prove in itinere e il monitoraggio del percorso di studio dello studente.

Risorse eventuali:

- progetto IL PRIMO ANNO DI UNIVERSITÀ: STUDIARE IN MODO EFFICACE A UNIMORE.
- EDUOPEN

Scadenza previste:

entro il termine del primo anno di corso (settembre AA) e durante il triennio per studenti in particolari situazioni.

Responsabilità:

DAD e Presidente del CdS, coadiuvati dai Tutors e dai Docenti del CdS

Risultati attesi:

Miglioramento dell'autonomia, della capacità organizzativa e dell'acquisizione delle competenze da parte dello studente dietista. Miglioramento del benessere dello studente; incremento del numero di studenti che acquisiscono tutti i CFU previsti per ogni anno e che si laureano nei tempi previsti.

¹² *Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi (descrizione senza vincoli di lunghezza del testo).*

x = 01, 02, 03, ecc.

Replicare il riquadro per tutti gli y 'Aspetti critici' individuati nella sezione precedente.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME¹³

Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in esame.

¹³ In caso di primo Rapporto di Riesame Ciclico, eliminare il riquadro e riportare la seguente frase: "Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in esame."

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati ¹⁴

Vedi dati NdV, ANVUR, SMA e SUA CdS, Regolamento del CdS, Rapporti di Riesami annuale, Documento di assicurazione della Qualità del CdS

Elementi osservati: - SUA-CDS: quadri B₁, B₂, B₄, B₅, B₆, B₇, C₁, C₂, C₃, D₄

Contributo dei docenti e degli studenti.

4.1 Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. La Commissione AQ è l'organo collegiale del CdS che opera la revisione di percorsi, redige i documenti relativi alla valutazione della qualità ed opera secondo le scadenze riportate nel documento di gestione AQ. Il DAD a inizio di ogni semestre e periodicamente, convoca tutors e guide di tirocinio per la revisione dei programmi di tirocinio, per garantire l'omogeneità dei programmi di tirocinio e condividere gli obiettivi formativi.

I Docenti coordinatori di ciascun Insegnamento si interfacciano con i docenti dei moduli dello stesso Insegnamento per concordare i programmi, le modalità di esame e di valutazione; il Coordinatore dell'insegnamento definisce il programma riportandolo sulla piattaforma eses3 rispettando i descrittori di Dublino.

Il Consiglio di CdS provvede collegialmente a discutere i risultati della valutazione degli studenti, sollecitare i Docenti alla revisione dei programmi quando siano segnalate ridondanze e ripetizioni, rivedere i piani formativi per il miglioramento dell'integrazione dei programmi didattici nel triennio.

Il CCdS delibera con discussione collegiale le proposte di DAD, studenti e docenti e tutti i documenti redatti dalla Commissione AQ.

Le sessioni d'esame sono fissate dalla Facoltà di Medicina e UNIMORE. I tutors Dietisti referenti di ogni anno e il DAD sono responsabili del coordinamento degli orari e delle date di esame, sentiti i Docenti, per una razionale distribuzione degli esami in ciascuna sessione.

4.2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause

Il Consiglio di CdS esamina e discute eventuali problemi rilevati e le loro cause, su indicazione di Studenti, Docenti, Tutors e DAD, gruppo AQ, Commissione paritetica e Comitato d'indirizzo. La Commissione AQ è responsabile della redazione di RRC, RAR, SUA e SMA che affrontano in modo critico i problemi del CdS e le loro cause ai fini del miglioramento continuo e dell'identificazione delle azioni migliorative da proporre. Il CCdS delibera le azioni proposte e identifica i Responsabili dell'espletamento dell'azione migliorativa.

4.3 Docenti, studenti e personale di supporto partecipano attivamente alla gestione del CdS.

I tutors, i Docenti e il Presidente ricevono regolarmente gli studenti e sollecitano gli studenti a rendere note le proprie osservazioni, proposte, critiche, sia mediante i rappresentanti in CCdS che individualmente, mediante colloqui e mezzi informatici, o durante gli incontri programmati con tutors e DAD. Il CdS permette la valutazione delle sedi di tirocinio, mediante apposite schede uniformate per tutte le sedi; la valutazione del tirocinio non è ancora compresa tra le valutazioni della didattica previste da UNIMORE, ma è ritenuta fondamentale nei CdS delle professioni sanitarie per valutare le attività professionalizzanti. Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono molto considerate, così come le relazioni della CPDS, i suggerimenti della commissione didattica dipartimentale e degli altri organi accademici preposti e consulenti.

Grande credito è dato alle valutazioni della CPDS poiché come revisore esterno contribuisce a evidenziare i problemi del corso, spesso proponendo azioni migliorative, poi implementate dal CdS. I giudizi di valutazione sono sempre

¹⁴ *Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente (descrizione senza vincoli di lunghezza del testo).*

Se sono disponibili dati in serie storica, come ad esempio quelli prodotti annualmente dall'ANVUR e dal NdV, si considereranno gli anni e/o le coorti nel numero strettamente necessario per mostrare le tendenze nel tempo. Di norma si prendono in considerazione almeno 3 anni accademici/coorti.

Considerare l'opportunità, quando informazioni e dati lo permettano, di compiere confronti tra CdS della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, o fra gruppi culturalmente omogenei del medesimo Ateneo o di Atenei diversi.

Le fonti possono essere richiamate anche tramite appendici o collegamenti ipertestuali. Di norma si dovrebbe fare riferimento ai dati già messi a disposizione nella Scheda di Monitoraggio annuale, nella SUA-CdS (area C: dati di ingresso, di percorso e di uscita degli studenti; efficacia esterna) senza riportarli necessariamente per esteso.

Nel condurre l'analisi e nell'individuare degli obiettivi si deve tenere sempre conto dell'alto grado di complessità insita nell'istruzione superiore e preferire quegli obiettivi di ampio respiro, eventualmente pluriennali, che possano portare a un effettivo miglioramento della formazione disciplinare degli studenti. Va inoltre ricordato che gli indicatori quantitativi sulla didattica proposti dall'ANVUR vanno sempre intesi come campanelli d'allarme (indicatori sentinella) e non come misuratori lineari dell'efficacia della didattica. È quindi da evitare l'enunciazione di obiettivi meramente numerici. Indicare obiettivi, azioni e strumenti in relazione con i problemi e le sfide individuati, evitando di riportare azioni senza nessi con l'analisi condotta, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da mezzi e situazioni non controllabili da chi gestisce il CdS.

motivo di confronto e discussione collegiale all'interno del CdS. UNIMORE provvede alla pubblicazione dei documenti PQA: i dati sono riportati e discussi durante le riunioni del CCdS con studenti e Docenti.

Gli studenti sono rappresentati in tutti gli organi e le commissioni di gestione del CdS e possono facilmente riportare eventuali reclami, sia attraverso i rappresentanti degli studenti che individualmente. Gli incontri periodici di Tutors, Docenti e DAD con gli studenti permettono uno scambio di opinioni diretto e la pronta accoglienza di eventuali reclami, che sono discussi in CCdS collegialmente, alla presenza dei rappresentanti degli Studenti. Eventuali reclami ottengono risposta scritta dal CCdS nei Verbali del CCdS.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni.

Il quadro B7 riguarda l'Opinione dei laureati (vedi anche Sezione 2).

4.6 L'analisi dei dati consente di evidenziare, nel complesso, risultati molto positivi.

Il Tasso di occupazione dei laureati è molto elevato, grazie anche alla possibilità di libera professione.

Gli incontri annuali con le parti interessate a Dietistica sono stati preludio ad ulteriori contatti diretti con i Dirigenti e i Coordinatori delle attività professionalizzanti per ottenere l'omogeneità e l'adeguamento continuo dei programmi e delle attività di tirocinio al profilo professionale.

Incontri con le Aziende di ristorazione, che offrono occupazione ai neolaureati, si sono ripetutamente svolti e hanno condotto all'ampliamento delle attività riguardanti la ristorazione collettiva, come seminari (CFU a scelta dello studente) e attività di tirocinio.

L'incontro con i Referenti di altri CdS in Dietistica alle riunioni della Conferenza permanente delle professioni sanitarie permette un confronto utile per verificare punti di forza e criticità o carenze del CdS UNIMORE.

4.7 L'interazione in itinere è coerente con obiettivi, carattere professionalizzante e culturale del CdS. La formazione post-laurea include lauree magistrali e Dottorati, a cui sempre più neolaureati Dietisti UNIMORE accedono. Le opportunità di lavoro per i neolaureati sono ottime sia nel settore pubblico che privato. Il CdS è in costante contatto con Aziende e neolaureati e funge da tramite per le eventuali opportunità lavorative.

Interventi di revisione dei percorsi formativi.

Il quadro C1 riguarda i Dati di ingresso, di percorso e di uscita.

4.9 I dati sull'Efficacia Esterna, sezione C2, sono discussi nel presente documento.

Il CdS ha predisposto azioni di revisione dei programmi degli Insegnamenti, coinvolgendo i Docenti a gruppi tematici, per garantire che l'offerta sia congrua con i Decreti della classe e aggiornata nei contenuti e basata sulle evidenze scientifiche attuali.

I percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali a breve, medio e lungo termine dei laureati del CdS sono stati analizzati e monitorati nelle Commissioni del CCdS. I risultati delle valutazioni della Didattica, i dati ANVUR, NdV e i pareri della Commissione paritetica rappresentano la base per definire le azioni migliorative.

Le proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto vengono programmate e realizzate su delibera del CCdS, nei limiti delle possibilità e delle competenze del CdS.

Si sono attuate varie azioni migliorative proposte da studenti e docenti del CdS nel triennio:

- riduzione delle mutazioni di alcuni insegnamenti tra vari Corsi di studio per una didattica orientata per obiettivi professionalizzanti;
- definizione delle propedeuticità tra insegnamenti, intese come strumento per favorire lo studente nel percorso di studi e assicurare che le competenze possedute siano adeguate alla proficua frequenza dei corsi successivi;
- attuazione del coordinamento tra tutors, DAD e guide di tirocinio per migliorare la didattica professionalizzante,
- monitoraggio periodico delle carriere degli studenti, dei piani formativi di tirocinio e dell'organizzazione delle attività professionalizzanti, in relazione anche alle esigenze (personali, familiari, lavorative) dello studente;
- sono state ridotte le variazioni dei calendari delle lezioni, come richiesto dagli studenti;
- sono meglio esplicitate le modalità di verifica e i calendari d'esame;
- sono perseguite le verifiche unitarie per insegnamento integrato anziché per singolo modulo di insegnamento.

4.12. Vengono monitorati gli interventi promossi e se ne valuta l'efficacia.

La Commissione AQ e il CCdS verificano il raggiungimento degli obiettivi proposti, monitorandone gli avanzamenti e i percorsi, entro le opportune scadenze; tutti i documenti utili per tali valutazioni sono resi disponibili ai Docenti e agli studenti; i verbali del CCdS sono pubblicati sul sito del CdS.

Aspetto critico individuato n. 1: ¹⁵

¹⁵ *Replicare il riquadro per tutti gli y 'Aspetti critici' individuati nell'analisi dei dati.*

Scarsa disponibilità di tempo dei Docenti per le attività di gestione del CdS. Scarsa disponibilità di personale tecnico-amministrativo per la gestione del CdS.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Impegni didattici, attività di ricerca e attività di assistenza ospedaliera per i Docenti della Facoltà di Medicina, rendono difficoltosa la partecipazione dei Docenti alle attività di gestione del CdS.

E' difficoltoso incrementare le riunioni, gli incontri e le attività collegiali gestionali del CdS.

Non è stata incentivata fino al presente l'attività dei Docenti svolta nelle Commissioni AQ, o nei ruoli di responsabilità e gestione del CdS, neppure ai fini della progressione delle carriere.

Il DAD è un dietista con laurea specialistica, collaboratore a contratto part-time a tempo definito UNIMORE, area tecnico-amministrativa e svolge tutti i compiti che in altri CdS svolge personale strutturato a tempo indeterminato.

L'attività organizzativa della didattica richiede sempre più tempo e non è incentivata.

Mancano figure permanenti di supporto, dedicate alle attività organizzative della didattica nel CdS.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 2017 . n 4-c-1:

Favorire l'occupazione e la carriera dei laureati

Aspetto critico individuato:

I neolaureati Dietisti trovano in larga percentuale occupazione in tempi brevi, in base ai dati Alma Laurea. Tuttavia il CdS è impegnato a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e rendere più consapevoli le scelte occupazionali dei neolaureati, ivi inclusa la scelta di proseguire gli studi (lauree specialistiche).

Azioni da intraprendere:

Promuovere la partecipazione di laureati ed aziende agli eventi UNIMORE per favorire l'occupazione post-laurea. Favorire la partecipazione di neolaureati e studenti del terzo anno all'evento MOREJOBS organizzato annualmente dall'Ateneo. A MOREJOBS è prevista la partecipazione di Aziende che incontreranno i laureati UNIMORE, inclusi i Dietisti, i quali avranno l'opportunità di presentare i loro curricula e conoscere rappresentanti aziendali interessati all'assunzione dei neolaureati.

Modalità di attuazione dell'azione

- invitare le aziende del settore agli eventi dell'Ateneo e a incontri con gli studenti del terzo anno di corso per illustrare le possibilità occupazionali e prendere contatti diretti con loro. Il Presidente del CdS invia le lettere di invito per promuovere la partecipazione delle Aziende sanitarie pubbliche e private all'evento. Il DAD e i tutors invitano all'evento i neolaureati e gli studenti del terzo anno;
- sospendere le altre attività didattiche nelle date in cui si svolgono gli eventi UNIMORE sul tema;
- contattare direttamente i neolaureati via mail o telefonica in caso di richiesta da parte di Aziende che ricerchino specifiche figure professionali.

Responsabilità dell'azione

La responsabilità è del DAD, coadiuvata dai Tutors del CdS.

Risultati attesi

Incrementare le opportunità di scelta dell'occupazione lavorativa, far conoscere a laureandi e laureati il mondo del lavoro, le Aziende del settore e l'offerta lavorativa per orientarsi meglio nel percorso in uscita, operando scelte consapevoli nel futuro.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME¹⁶

Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in esame.

¹⁶ In caso di primo Rapporto di Riesame Ciclico, eliminare il riquadro e riportare la seguente frase: "Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in esame."

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati ¹⁷

Dati ANVUR, NdV, SMA e SUA-CdS, RAR, Commissione paritetica, verbali del CCdS.

5.1 Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

Si sono considerati gli indicatori iCo1, iCo2, iCo5.

Le domande di ammissione al CdS in Dietistica, in costante aumento negli ultimi anni, sono in media 360 per anno, di cui un centinaio come prima scelta, a fronte dei 10 posti + 3 per extracomunitari per ogni anno, attribuiti dal MIUR all'Ateneo di Modena e Reggio Emilia.

- Il 90% degli studenti immatricolati al primo anno è in corso ed iscritto al 2° anno, versus 82% degli studenti dell'area geografica e 81% degli studenti della stessa classe a livello nazionale.

5.2 Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)

VEDI ANCHE SEZIONE 2

- La quota di CFU conseguiti all'estero è 0%, in linea con i corsi della stessa classe a livello nazionale. La mancata attivazione di programmi Erasmus, date le peculiarità della Dietistica e i differenti ordinamenti di analoghi corsi europei, giustificano il mancato conseguimento di CFU all'estero.

La carenza di programmi di scambio internazionale per gli studenti del CdS è stata affrontata nel triennio come criticità per il processo di internazionalizzazione. Azioni specifiche al fine di migliorare gli indicatori di internazionalizzazione sono programmate e riportate nelle sezioni precedenti.

5.4 Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere Rispetto a questi indicatori, si considera l'iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni)

- Dispersione e tasso di abbandoni sono in calo costante, circa il 10% nell'ultimo triennio; il dato risulta molto inferiore alla media di Ateneo, dell'area geografica e nazionale della stessa classe SNT/3.

La motivazione per l'abbandono al primo anno è, in ogni caso, il trasferimento ad altro Corso di studi per ripescaggio da altra graduatoria utile (immatricolazione a un CdS in Medicina e Chirurgia), avvenuto oltre le scadenze utili per permettere immatricolazioni sostitutive. Non ci sono studenti immatricolati inattivi.

- Laureati entro la durata normale del corso. La percentuale dei laureati in corso è incrementata negli ultimi anni e giunge al 100% nell'ultimo triennio: tale valore è molto al di sopra della media dell'Ateneo e della stessa classe nell'area geografica e nazionale.

- Il tempo medio alla laurea è pari a 3,1 anni, il voto medio negli esami pari a 28,2/30 e il voto medio della laurea è pari a 109.9 su 110 e lode (dati decisamente migliori rispetto a quelli di Facoltà, di Ateneo e della Classe SNT/3 delle Professioni Sanitarie a livello nazionale).

5.3 Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)

Rispetto a questi indicatori, si è considerata in particolare la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 – oppure 2/3 dei CFU del I anno (iC16/iC16bis).

- La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare è pari al 96% nel triennio, quindi molto superiore alle quote delle coorti di riferimento locali (pari a 84%) e nazionali (pari a 76%).

- La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è molto più elevata (91%) che nei corsi della stessa area geografica (79%) e della stessa classe a livello nazionale (71%) nel triennio. Il dato percentuale è superiore a quello della Facoltà di Medicina e alla media d'Ateneo.

¹⁷ *Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente (descrizione senza vincoli di lunghezza del testo).*

Se sono disponibili dati in serie storica, come ad esempio quelli prodotti annualmente dall'ANVUR e dal NdV, si considereranno gli anni e/o le coorti nel numero strettamente necessario per mostrare le tendenze nel tempo. Di norma si prendono in considerazione almeno 3 anni accademici/coorti.

Considerare l'opportunità, quando informazioni e dati lo permettano, di compiere confronti tra CdS della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, o fra gruppi culturalmente omogenei del medesimo Ateneo o di Atenei diversi.

Le fonti possono essere richiamate anche tramite appendici o collegamenti ipertestuali. Di norma si dovrebbe fare riferimento ai dati già messi a disposizione nella Scheda di Monitoraggio annuale, nella SUA-CdS (area C: dati di ingresso, di percorso e di uscita degli studenti; efficacia esterna) senza riportarli necessariamente per esteso.

Nel condurre l'analisi e nell'individuare degli obiettivi si deve tenere sempre conto dell'alto grado di complessità insita nell'istruzione superiore e preferire quegli obiettivi di ampio respiro, eventualmente pluriennali, che possano portare a un effettivo miglioramento della formazione disciplinare degli studenti. Va inoltre ricordato che gli indicatori quantitativi sulla didattica proposti dall'ANVUR vanno sempre intesi come campanelli d'allarme (indicatori sentinella) e non come misuratori lineari dell'efficacia della didattica. È quindi da evitare l'enunciazione di obiettivi meramente numerici. Indicare obiettivi, azioni e strumenti in relazione con i problemi e le sfide individuati, evitando di riportare azioni senza nessi con l'analisi condotta, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da mezzi e situazioni non controllabili da chi gestisce il CdS.

- La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno è molto elevata, pari a 90%, versus il 70% nei corsi dell'area geografica e 64% nella stessa classe a livello nazionale.

- I CFU medi acquisiti dagli studenti per anno sono in costante aumento nel triennio; i dati percentuali dei CFU conseguiti per anno (91.3% al primo anno, 95.8% al secondo anno e 98.6% al terzo anno), attestano la sostenibilità del carico didattico e confermano che lo studente è supportato nel triennio in modo adeguato e tale da permettergli il completamento del percorso di studi previsto entro i termini. Tale dato è superiore alla media dei corsi dell'area geografica e della stessa classe a livello nazionale.

5.6 Consistenza e qualificazione del corpo docente

A questo riguardo, si considera l'iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza).

- Il rapporto studenti regolari /docenti è molto più basso (pari a 0,8) rispetto ad altri corsi della stessa classe a livello nazionale (pari a 2,1) e della stessa area geografica (pari a 2,5), consentendo una proficua relazione con i docenti, tempestivi e personalizzati interventi di supporto agli studenti e un monitoraggio adeguato e continuo dei percorsi formativi.

- Il rapporto studenti regolari/docenti (indicatore ANVUR 2017: IC05), molto basso rispetto alla media nazionale e dell'area geografica, permette un efficace tutorato e monitoraggio, contribuendo ad aumentare l'efficacia della formazione e la soddisfazione degli studenti.

- Il livello di soddisfazione emerso dalle valutazioni fornite dagli studenti è molto elevato e per molti indicatori è superiore a quello medio di Facoltà. I docenti stimolano l'interesse per la materia, espongono gli argomenti in modo chiaro e interessante e sono reperibili per chiarimenti; il materiale didattico e le aule sono adeguati; le modalità d'esame sono bene definite e rispettate; gli studenti dichiarano che le verifiche riflettono la propria preparazione in larga percentuale.

Gli studenti si dichiarano complessivamente soddisfatti di come si svolgono gli insegnamenti. Gli studenti rilevano un rapporto di collaborazione positiva con i docenti, ma lamentano frequenti variazioni degli orari delle lezioni; sono invece complessivamente soddisfatti della programmazione per le verifiche dell'apprendimento. E' sempre rispettato il monte ore programmato di lezioni e tirocini.

Commento sintetico : La popolazione studentesca iscritta al Corso è selezionata dal test di ammissione, data anche l'elevata richiesta da parte degli studenti a fronte della scarsa numerosità di posti disponibili; è consapevole e responsabile della propria scelta in ingresso, grazie anche alle politiche di orientamento e di assistenza implementate; è assistita costantemente durante il triennio da tutors e docenti e ottiene ottimi risultati nel percorso di studi e ottimi risultati in uscita. Il tasso di abbandono è minimo.

L'indice di occupazione è elevato, anche se i dati disponibili per le valutazioni di AlmaLaurea sono esigui.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-5c-1:¹⁸

Monitorare il livello di occupazione dei neolaureati a un anno dalla laurea. Conoscere l'indice occupazionale e soprattutto i settori e i tipi di contratto di lavoro dei laureati dietisti UNIMORE e la quota percentuale di attività libero-professionali rispetto alla prosecuzione degli studi verso corsi di laurea magistrale.

Aspetto critico individuato:

La scarsa partecipazione alle valutazioni occupazionali di Alma laurea, non obbligatorie, non consente di conoscere adeguatamente la situazione occupazionale dei nostri laureati dietisti UNIMORE a un anno dalla laurea.

Azioni da intraprendere:

- effettuare un sondaggio mediante intervista telefonica ai neolaureati entro due anni dal conseguimento del titolo di laurea, analizzare le quote di coloro che lavorano, e in quali settori, o di coloro che proseguono gli studi.

Modalità di attuazione dell'azione:

Creazione di un questionario specifico per i laureati dietisti, a partire dai questionari più diffusi, (es. quello di Alma Laurea), adattandoli e aggiungendo voci specifiche per la professione del dietista.

Risorse eventuali:

Questionari AlmaLaurea, ricerca bibliografica dei questionari occupazionali delle professioni sanitarie.

Scadenza previste: entro la fine del prossimo anno accademico (ottobre 2018)

Responsabilità:

DAD e Commissione AQ

Risultati attesi:

Verificare l'occupazione, le opportunità lavorative, la tipologia del lavoro e il grado di soddisfazione dei neolaureati dietisti UNIMORE, anche al fine di poter meglio orientare le future scelte didattiche del CdS.

¹⁸ *Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi (descrizione senza vincoli di lunghezza del testo).*

x = 01, 02, 03, ecc.

Replicare il riquadro per tutti gli y 'Aspetti critici' individuati nella sezione precedente.